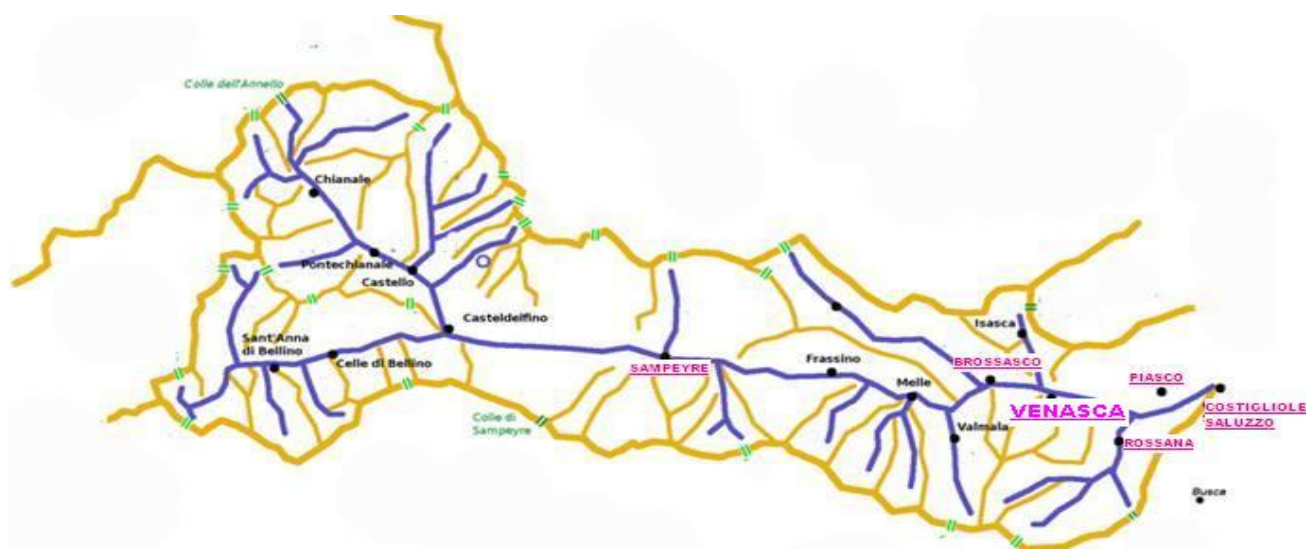


ISTITUTO COMPRENSIVO

VENASCA - COSTIGLIOLE SALUZZO



PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

A. S. 2015/16

INDICE

1. INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI SUI QUALI IL P.O.F. INTENDE PRIORITARIAMENTE INTERVENIRE

1.1 SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA E COLLABORAZIONE FRA L'ISTITUTO E LE REALTA' DEL TERRITORIO

2. DEFINIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

2.1 QUALE SCUOLA PER QUALE BAMBINO?

2.2 BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI

2.3 RESPONSABILITA' E CORRESPONSABILITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

3. LA SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

1. 1 RISORSE STRUTTURALI ED UMANE

2. 2 ORGANIZZAZIONE ORARIA

3. 3 REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' ORGANIZZATE IN COLLABORAZIONE CON SOGGETTI ESTERNI PER L'INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA COL TERRITORIO

3.4 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

4. DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI DIDATTICI E PEDAGOGICI

4.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

4.2 SCUOLA PRIMARIA

4.3 SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

5. LE ATTIVITA' INTEGRATIVE

6. PROGRAMMAZIONE, MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

7. PROGETTI ED ATTIVITA' D'ISTITUTO E DI PLESSO

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

7.2 SCUOLA PRIMARIA

7.3 SCUOLA SECONDARIA di I° grado

1.INDIVIDUAZIONE DEI PROBLEMI SUI QUALI IL P.O.F. INTENDE PRIORITARIAMENTE INTERVENIRE

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso stabilisce in particolare un patto tra i docenti e gli allievi, rappresentati dai rispettivi genitori o da chi legalmente ne fa le veci, e coinvolge di fatto l'intera comunità scolastica costituita dal personale, dagli allievi, i genitori nonché gli Enti Territoriali cointeressati al servizio scolastico.

Nella scuola emergono due necessità in tutta evidenza, pur nella specificità degli obiettivi dei contesti e delle esperienze:

- ogni soggetto è unico ed ha un modo particolare di apprendere (fatto che, una volta riconosciuto non solo teoricamente, necessiterebbe sempre un certo grado di individualizzazione nei processi insegnamento-apprendimento);
- ogni soggetto ha punti di forza e di debolezza; questi ultimi possono corrispondere anche a difficoltà di apprendimento oppure a veri e propri disturbi specifici di apprendimento o ancora a un handicap più o meno grave.
- Nella prospettiva di un miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, il nostro Istituto, partendo dal *Piano dell'inclusione* allegato al presente documento, intende garantire un percorso partecipato e condiviso da tutte le componenti della comunità educante, facilitando processi di riflessione e approfondimento dei temi delle didattiche inclusive e dei percorsi individualizzati.
- In attuazione della nuova L. 107/2015, il curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze digitali si avvarrà anche dell'adesione ai progetti PON Fesr "Competenze e ambienti per l'apprendimento" - obiettivo 10.8 sulle strumentazioni ed obiettivo 10.8.1 sugli ambienti d'apprendimento.

1.1 SITUAZIONE SOCIO- ECONOMICA E COLLABORAZIONE FRA L'ISTITUTO E LE REALTA' DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Venasca - Costigliole S. raccoglie l'utenza del territorio della Valle Varaita, con esclusione delle Scuole dell'Infanzia di Piasco e Rossana che sono, invece, a gestione privata.

I ragazzi proseguono gli studi nelle Scuole Superiori che si trovano in zona a breve raggio (nelle direttive Saluzzo, Savigliano, Cuneo), usufruendo di un discreto servizio di trasporti pubblici.

Nel nostro territorio sono presenti sia il settore primario, sia quello secondario (con piccole industrie), sia il terziario.

Le famiglie sono costituite nella maggioranza dei casi dai genitori e da uno o due figli; spesso i genitori sono affiancati dagli anziani nella sorveglianza dei minori. Si presentano con una certa frequenza coniugi separati o divorziati o famiglie di "tipo allargato".

Numerose sono ormai le famiglie di origine extracomunitaria, specie nella bassa valle, e rilevante il numero di alunni che frequenta le nostre scuole e la cui lingua-madre non è l'italiano (con la percentuale media del 10%).

Nei Comuni i centri di aggregazione pubblici sono le Biblioteche Civiche, le Pro Loco, gli oratori parrocchiali e le associazioni sportive.

2. DEFINIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

2.1 Quale scuola per quale bambino?

L'aspirazione ad essere riconosciuto, ascoltato e capito dagli adulti che lo circondano e l'aspirazione a trovare il proprio posto nel quotidiano contesto di vita è fondamentale per ogni bambino.

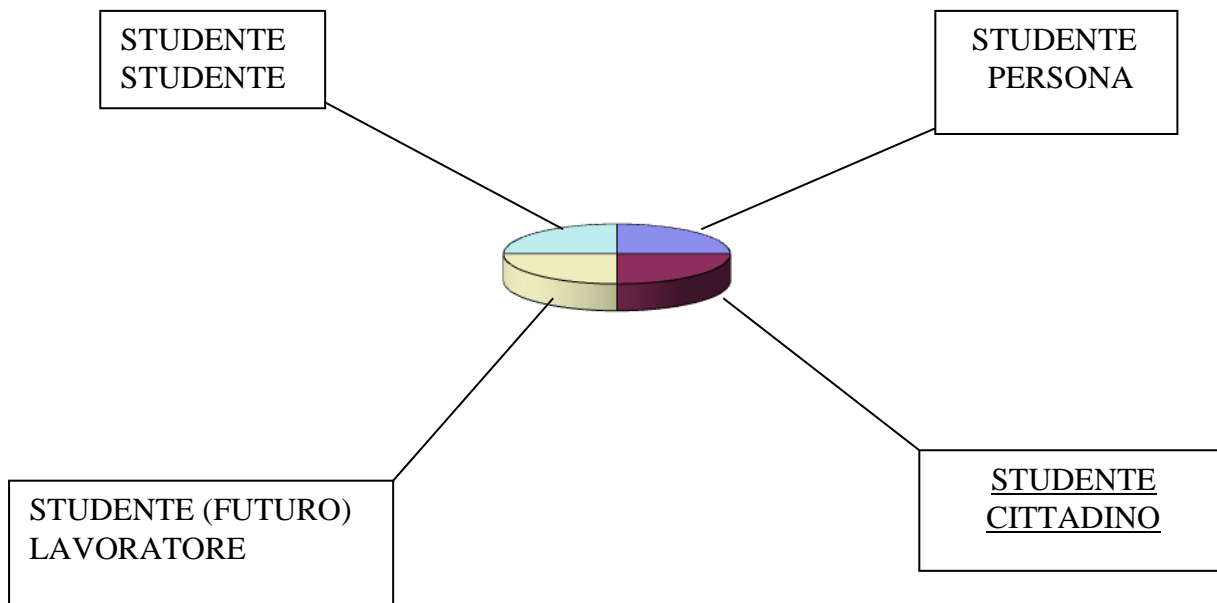
L'attività essenziale della scuola si identifica in termini di ricerca-azione come sviluppo della capacità personale degli alunni di "andare sempre oltre", attraverso il costante superamento di percorsi critici e di conflitti cognitivi, con una conseguente e più ampia consapevolezza dei propri processi di scoperta- apprendimento.

Centro della vita scolastica viene posta la relazione insegnamento- apprendimento.

Dunque l'attenzione va focalizzata su:

1. i bisogni psicoaffettivi e formativi degli alunni nel processo di educazione ed apprendimento
2. la professionalità dei docenti
3. la qualità dell'insegnamento
4. la valutazione dei risultati

2.2 I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI



L'analisi dei bisogni deve essere effettuata congiuntamente alla conoscenza del contesto, cioè degli aspetti socioeconomici, culturali, educativi del territorio e dei diversi soggetti che la caratterizzano.

Le diverse componenti della persona sono fortemente correlate tra loro e formano la persona stessa: l'alunno persona, il cittadino, il lavoratore (futuro) sono sempre il medesimo alunno.

I nostri tre ordini di scuola privilegiano lo sviluppo formativo del bambino nelle sue dimensioni di alunno persona e di alunno-cittadino.

E' in primo luogo presente un bisogno fondamentale di istruzione e di formazione che riguarda il bambino come alunno nella sua esigenza di acquisizione di conoscenze e di competenze.

Fra le competenze fondamentali vogliamo sicuramente porre l'accento su:

- la consapevolezza di se stesso e della propria interazione con gli altri e con l'ambiente,
- l'acquisizione e lo sviluppo dell'autonomia personale;
- le competenze disciplinari;
- le competenze metacognitive (capacità di "imparare ad imparare") e di autovalutazione;
- lo sviluppo del pensiero divergente.

Per quanto riguarda la formazione dell'alunno-cittadino si intende principalmente far acquisire all'alunno:

- una costante capacità di attenzione al proprio ambiente di vita (naturale, sociale, economico, ...);
- una graduale presa di coscienza delle regole della democrazia e del pluralismo;
- un avviamento a forme di cooperazione sociale e di reciproco aiuto.

Nella nostra azione educativo-didattica quotidiana, all'interno di ogni curricolo che parta dal contesto in cui l'alunno vive emerge infatti già fin d'ora, l'esigenza di comunicare all'esterno della scuola quanto "si è visto", ciò che "si è fatto" e le proposte emerse per il miglioramento della realtà che è stata analizzata.

Si ritiene questo un modo efficace per aiutare l'alunno-cittadino e il futuro alunno-lavoratore a fondare una personalità individuale e sociale capace poi di scegliere e di costruire la propria esistenza.

In conclusione, si tratta di svolgere un'azione di aiuto:

- all'identificazione dei bisogni-desideri del bambino-alunno;
- al potenziamento delle capacità personali, tenendo conto delle sue diverse componenti con proposte coerenti ed unitarie.

L'impegno è quello di sostenere, in collaborazione con le famiglie, lo sviluppo delle abilità degli alunni, la costruzione delle competenze, gli eventuali interventi di aiuto scolastico.

2.3 RESPONSABILITA' E CORRESPONSABILITA' DIDATTICA ED EDUCATIVA

Coerentemente con quanto definito dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo*, dal *Piano dell'inclusione* e dal *Patto Formativo Scuola-Famiglia*, il P.O.F. continua a caratterizzarsi come segue :

gli alunni devono, compatibilmente con le possibilità rapportate al loro processo evolutivo:

- conoscere il processo educativo che stanno vivendo;

- indirizzare il proprio comportamento e il proprio impegno alla situazione scolastica in cui sono coinvolti e di cui sono protagonisti;

i docenti devono:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

I genitori devono:

- conoscere l'offerta formativa;
- conoscere gli obiettivi educativi e didattici ;
- conoscere i percorsi per il raggiungimento degli obiettivi;
- collaborare con la scuola per gli aspetti di propria pertinenza anche con l'espressione di pareri e proposte.

3. LA SITUAZIONE INTERNA ALL'ISTITUTO

3.1 Risorse strutturali ed umane

Le sedi scolastiche sono ubicate nei concentrici cittadini e, in generale, comodamente raggiungibili dagli utenti; la Scuola Secondaria di primo grado è presente nelle sedi di Venasca, Costigliole S., Sampeyre e Piasco; nei medesimi edifici che già ospitano la Scuola Primaria a Venasca, presso le scuole dell'infanzia e Primaria a Sampeyre, in edificio separato a Piasco mentre a Costigliole ha due edifici comunicanti e la Scuola dell'infanzia staccata . Ciò, oltre a rispondere a ragioni di economia e di comodità nei trasporti, rende possibile l'utilizzo di alcuni locali in comune. Non solo le palestre sono utilizzate in modo coordinato da tutte le Scuole e da altri utenti, ma anche altri locali sono stati attrezzati per un utilizzo plurimo quali: i laboratori d'informatica, i laboratori di Tecnologia e di Arte e Immagine. Vengono anche utilizzati da utenti esterni per corsi diurni o serali o per mostre didattiche.

Diretto e coordinato dal Dirigente Scolastico Prof. Franco Bruna, il personale dell'Istituto è complessivamente da 117 docenti, dal Dirigente Amministrativo Bernardino Matteodo, da 6 assistenti amministrativi e da 22 collaboratori scolastici, operanti nelle 14 sedi dei tre ordini di scuola.

Gli alunni frequentanti nell'anno scolastico 2015/2016 sono 976 così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia: 208

Scuola Primaria: 457

Scuola Secondaria : 311

Nel nostro Istituto sono presenti quattro plessi di **Scuola dell'Infanzia**:

- Venasca: 41 alunni (2 sezioni)
- Costigliole: 106 alunni (4 sezioni)
- Sampeyre: 36 alunni (2 sezioni)
- Brossasco: 25 alunni (1 sezione)

Organizzazione oraria

Plesso	Mattino			Pomeriggio
	Ingresso	1^uscita	2^uscita	uscita
Brossasco	h 8,00	h.12.00	h. 13,30	h 16,00
Sampeyre	h 8,00	h.11,30	h. 13,00	h 16,00
Venasca	h 8,00	h. 12,00	h. 13,30	h 16,00
Costigliole S.	h 8,00	h. 12,00	h. 13,00	h 16,00

All'interno della Scuola operano n 20 insegnanti di scuola comune, due per sezione , 2 insegnanti di religione nei plessi di Venasca, Costigliole S. e Sampeyre, e 2 insegnanti di sostegno.

La scuola si avvale inoltre di esperti esterni per la realizzazione di alcuni progetti che variano di anno in anno e da plesso a plesso.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Le attività educative della scuola dell'infanzia sono indicate nella programmazione, redatta dagli insegnanti; questa si basa sulle "indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'infanzia".

Nel nostro Istituto sono presenti sei plessi di **Scuola Primaria**:

- Brossasco : 41 alunni (2 classi + 1 pluriclasse)
- Costigliole: 160 alunni (9 classi)
- Piasco : 114 alunni (6 classi)
- Rossana: 31 alunni (1 classe + 2 pluriclassi)
- Sampeyre: 46 alunni (1 classe + 2 pluriclassi)
- Venasca: 66 alunni (5 classi)

Gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì, per un totale di 27 ore settimanali, distribuite secondo diverse modalità .

Organizzazione oraria

Plesso	Antimeridiano	Pomeridiano	Rientri
Brossasco	h 8,15/12,35	h 14,00/17,00 h 14.00/17,00	martedì giovedì
Piasco	h 8,10/12,40	h 14,15/17,20 h 14,15/16,20	martedì giovedì
Rossana	h 8,10/12,40	h 14,05/16,00 h 14,05/17,00	martedì giovedì
Sampeyre	h 8,24/12,30	h13,45/16,00 h.13,45/16,00 h.13,45/15,45	lunedì – martedì giovedì
Venasca	h 8,15/12,40	h 14,00/17,00 h 14,00/16,00	martedì giovedì
Costigliole S.	h 8 /13	h 14,30/16,30	martedì

All'interno della Scuola Primaria operano insegnanti di scuola comune (40), insegnanti di lingua straniera (2), insegnanti di sostegno (8), insegnanti di religione cattolica (2).

Nei vari plessi funzionano servizi di assistenza alunni con orario anticipato e posticipato assicurato da personale scolastico o da cooperative esterne con la partecipazione economica degli Enti Locali.

La scuola si avvale inoltre si esperti esterni per la realizzazione di progetti di diverso tipo, che variano di anno in anno.

I Progetti vengono realizzati con diverse modalità: alcuni a livello di Istituto, altri come Plesso oppure come singole classi.

Potranno essere effettuati eventuali progetti dettati da particolari esigenze di plesso o classe.

Gli insegnanti fanno riferimento alla programmazione annuale d'istituto e si riuniscono periodicamente con i colleghi delle classi parallele, per definire via via il percorso didattico per obiettivi per i diversi ambiti disciplinari nel corso dell'anno scolastico.

Nello svolgimento della ordinaria attività curricolare ci si avvale sia di lezioni frontali sia di momenti di lavoro di gruppo, di attività laboratoriali, di recupero e di approfondimento.

Nel corso dell'anno scolastico si programmano, inoltre, viaggi d'istruzione sul territorio, a completamento, approfondimento ed integrazione del percorso svolto in classe. Si prevedono sia uscite di plesso che di singole classi.

L'Istituto Comprensivo, per quanto riguarda la **Scuola Secondaria di I° grado**, è articolato in quattro plessi:

Costigliole: 94 alunni (6 classi)

Piasco: 112 alunni (6 classi)

Sampeyre: 35 alunni (3 classi)

Venasca: 70 alunni (4 classi)

All'interno della Scuola Secondaria di I° grado operano complessivamente n 38 insegnanti delle diverse discipline, cui si aggiungono n. 4 insegnanti di sostegno.

Organizzazione oraria

Plesso	Antimeridiano	Pomeridiano	Rientri
Piasco	h 8,00 / 13,00	h 14,00 /17,00 h 14,00 /16,00	martedì giovedì
Sampeyre	h 8,00/ 13,00	h 14,00/ 17,00 h.14,30/16,30	martedì giovedì

Venasca	h 8,00 / 13,00	h 14,30 /17,30 h 14,30 /16,30	martedì giovedì
Costigliole S.	h 8,00 / 13,00	h 14,00/ 17,00 h 14,00 /16,00	martedì giovedì

Gli edifici scolastici, in linea di massima, sono conformi alle normative sulla sicurezza secondo le leggi vigenti. Le Amministrazioni Comunali hanno in parte realizzato e si sono impegnate a completare gli interventi ancora necessari per rendere le scuole sicure.

3.3 Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio

L'Istituto si avvale della collaborazione delle varie Amministrazioni Comunali che mettono a disposizione servizi di supporto, come il trasporto degli alunni anche al di fuori della routine quotidiana, i servizi mensa e la fornitura di alcuni sussidi didattici ed usufruisce di un finanziamento annuale del B.I.M.

Accanto alla Scuola, validi momenti di aggregazione sono quelli organizzati dalle Istituzioni Religiose le quali avvalendosi anche di giovani volontari, offrono durante tutto l'anno, ma in particolare durante l'estate, opportunità di socializzazione e di formazione umana, come Estate Ragazzi, campi scuola, ecc... Altre opportunità di socializzazione sono offerte da alcune associazioni, come le varie Pro Loco e le biblioteche comunali, che prestano molta attenzione ai segmenti giovanili della popolazione.

Numerose attività didattiche sono poi organizzate con la collaborazione della "Fabbrica dei suoni" di Venasca.

Scuola accogliente: per studenti del Corso di Laurea di Scienze della Formazione Primaria, Università di Torino.

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo per progetti proposti in ambito didattico

Fondazione Cassa di Risparmio di Torino per progetti proposti in ambito didattico

Interventi di persone dotate di particolari conoscenze ed esperienze di vita, riferite alla storia locale

Collaborazione con vari Enti presenti sul territorio:

- Consorzio Monviso Solidale
- Consorzio C.S.E.A.
- ARPA Cuneo
- Corpo Forestale dello Stato
- Protezione Civile
- Croce Rossa Italiana
- Vigili del Fuoco
- Associazioni sportive
- Pro Loco
- Biblioteche Comunali

Scuola e realtà locali: al fine di integrare l'azione formativa della Scuola con le potenzialità del territorio, si continueranno a predisporre progetti di studio centrati:

- sul contrasto della dispersione scolastica in collaborazione con altri Istituti scolastici e le aziende di Formazione professionale;
- sullo sviluppo di competenze in senso verticale in rete con gli stessi soggetti di cui sopra;
- sulla conoscenza del territorio, della cultura occitana, delle tradizioni locali e delle peculiarità artistiche e linguistiche della valle Varaita.

Collaborazione con l'ASL CN1 per il conseguimento degli obiettivi più sopra indicati, inerenti l'educazione alla salute.

3.4 Rapporti scuola-famiglia

I rapporti con i genitori prevedono non solo i colloqui individuali antimeridiani ed alcuni incontri informativi da tenersi in orario pomeridiano o serale e la partecipazione agli organi collegiali, ma anche incontri in relazione/preparazione di specifiche attività, ad esempio in relazione all'orientamento scolastico, per la preparazione di feste, ecc... Ai genitori si offre la possibilità di confrontarsi con i docenti, di collaborare e di supportare in vario modo l'attività scolastica, come già indicato nella premessa.

La partecipazione dei genitori, al di là degli incontri formali con le loro rappresentanze all'interno dei Consigli, è intesa come

confronto educativo e come supporto ai progetti educativi delle scuole. Qualora i Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe lo ritengano opportuno viene richiesta la presenza dei genitori come affiancamento ai docenti nello svolgimento di attività che richiedano esperienze e competenze specifiche. Ai genitori inoltre viene garantita formalmente e informalmente la massima informazione circa il funzionamento della scuola e viene chiesta la collaborazione attiva per favorire il successo scolastico dei figli.

Sono previsti incontri fissi, quali l'assemblea informativa all'inizio dell'anno scolastico.

In tale occasione gli insegnanti si presentano, illustrano la programmazione e quanto occorre per l'espletamento delle attività didattiche.

Il rapporto con le famiglie è mantenuto attraverso i colloqui individuali e incontri collegiali.

Ai genitori viene data, poi, l'opportunità di partecipare alla vita scolastica in vari momenti.

4.DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI INTERVENTI DIDATTICI E PEDAGOGICI

4.1Scuola dell'Infanzia

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza**, della **cittadinanza**.

IDENTITA'

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità
- Dimostrare curiosità, motivazione e desiderio di conoscere
- Imparare a conoscere, percepire ed esprimere sentimenti ed emozioni
- Conoscere le differenze di culture, sesso, valori familiari
- Acquisire progressivamente la consapevolezza di appartenere ad una comunità sempre più ampia ed allargata

AUTONOMIA

- Sapersi orientare in modo progressivamente autonomo nel proprio habitat naturale e sociale
- Avere cura di sé
- Saper interagire con gli adulti e i compagni
- Elaborare progressivamente strategie
- Esprimere il proprio pensiero

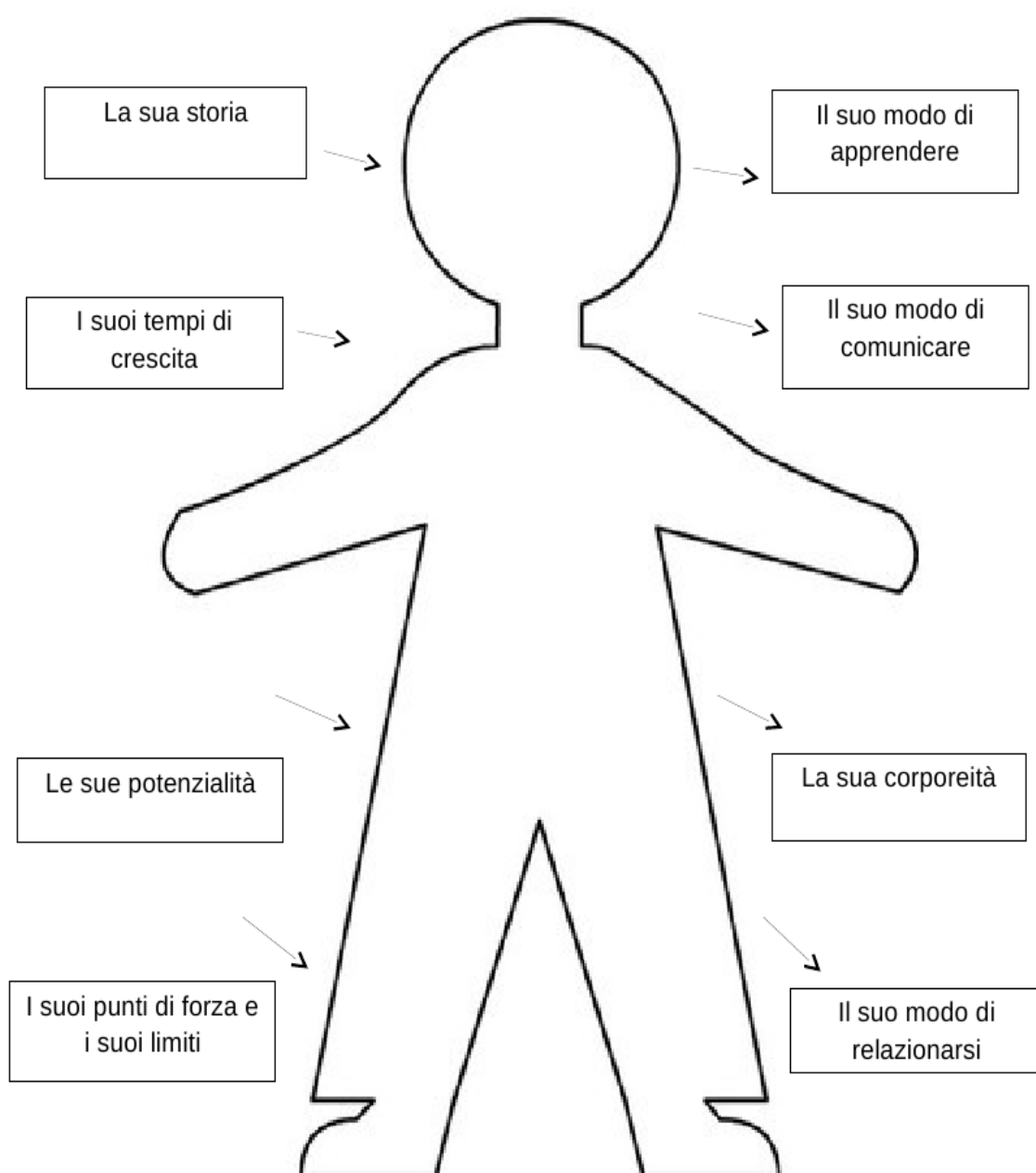
COMPETENZA

- Acquisire e consolidare l'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto
- Sviluppare l'attitudine a fare domande e riflettere
- Ascoltare, comprendere, narrare, rievocare narrazioni, discorsi, azioni ed esperienze
- Sperimentare diverse forme di gioco utili a "far apprendere"

CITTADINANZA

- Gestire i contrasti attraverso regole condivise
- Riconoscere diritti e doveri uguali per tutti
- Stabilire un dialogo rispettando i tempi di silenzio/ascolto

Il bambino,
punto di partenza e di arrivo di ogni azione educativa



Le attività educative della scuola dell'infanzia sono indicate nella PROGRAMMAZIONE, redatta dagli insegnanti. Questa si basa sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo, le quali prevedono cinque

campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO IN MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Le scuole dell'infanzia appartenenti all'I.C. Venasca-Costigliole condividono il medesimo curricolo, la scheda di passaggio alla scuola primaria per i bimbi frequentanti l'ultimo anno, gli screening linguistici-metafonologici e logico-matematici.

Si differenzia, invece, la programmazione fra i vari plessi, poiché le esigenze delle varie scuole e del territorio sono diversi.

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento dell'offerta formativa.

Suddetto potenziamento non è previsto per la scuola dell'infanzia se non attraverso progetti di continuità con la scuola Primaria.

PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Alla scuola dell'infanzia si programma e si valuta per competenze



Ogni campo di esperienza prevede, al suo interno, lo sviluppo delle competenze



Per raggiungere le competenze ci si avvale degli obiettivi specifici



I traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza (che a questa età va intesa in modo globale e unitario)

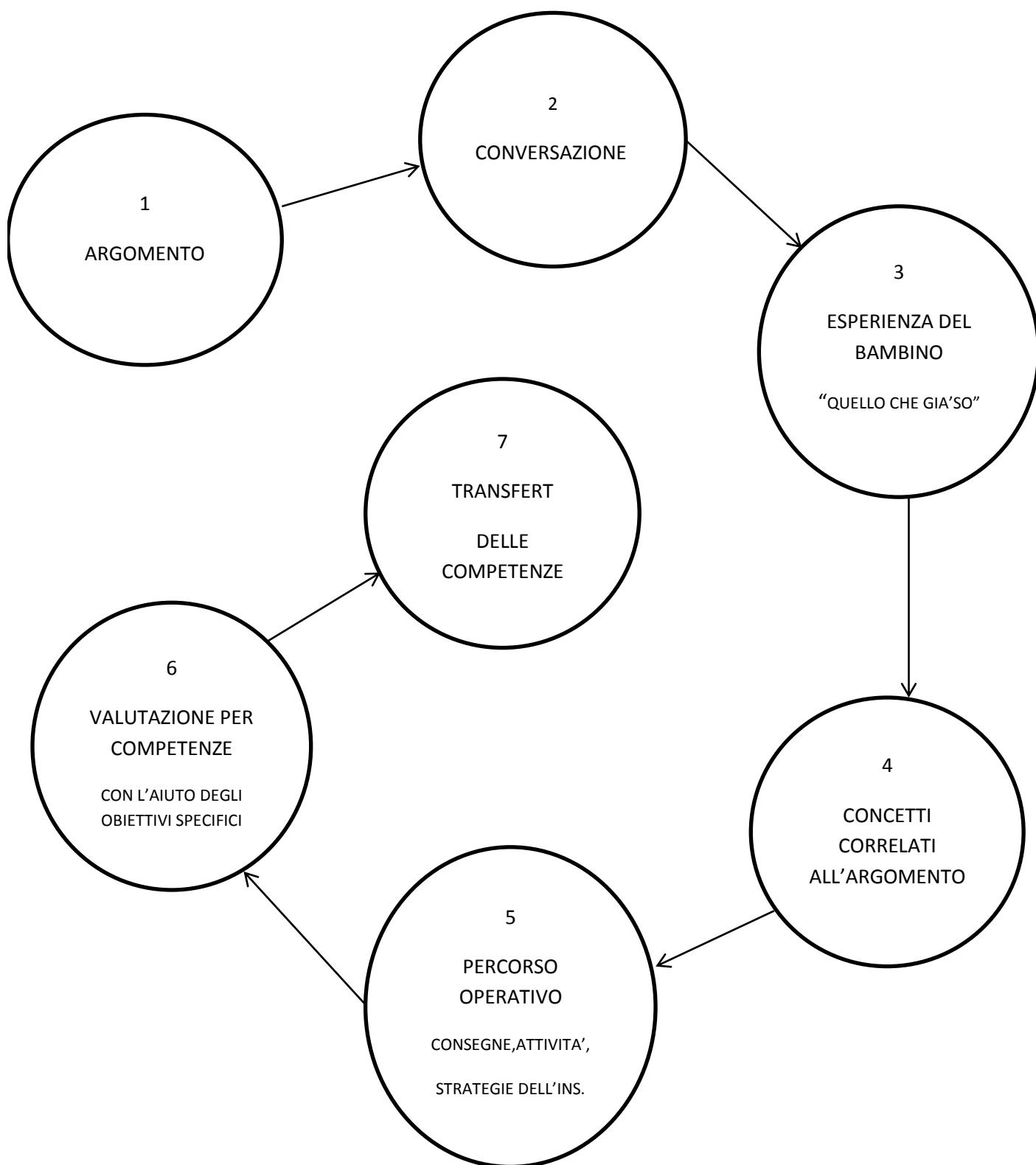


**“competenza” indica la capacità di usare
conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o
metodologiche in situazioni di studio e di lavoro e nello
sviluppo professionale e/o personale**



Le competenze/conoscenze acquisite verranno utilizzate, poi, in altri contesti educativi per creare nuova conoscenza, per risolvere nuove situazioni di studio e di lavoro

PROGRAMMARE E VALUTARE PER COMPETENZE



4.2 Scuola Primaria

La Scuola Primaria si rivolge agli alunni dai 6 agli 11 anni, con classi dalla prima alla quinta. È possibile, per i bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile, l'anticipo alla classe prima a 5 anni d'età.

All'interno delle *Indicazioni per il Curricolo*, pubblicato dal Ministero della Pubblica Istruzione, si legge che

“La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.”

La specificità della Scuola Primaria sta proprio, dunque, nel porre le basi attraverso gli alfabeti, quali saperi essenziali per la trasmissione della cultura.

Tali saperi, come la letto-scrittura o l'apprendimento del calcolo matematico, sono definiti anche strumentali, proprio perché mezzi (strumenti) indispensabili all'apprendimento delle diverse discipline, nell'intero percorso scolastico successivo dell'alunno.

La Scuola Primaria, pur privilegiando quello dell'italiano e della matematica, si fa promotrice di tutte le forme di linguaggio, siano queste artistiche, musicali, storico antropologiche, scientifiche, corporee.

La pratica educativa si ispira al criterio di ricerca costante per imparare dagli errori e dall'insuccesso, accogliendo la sfida che i problemi pongono alla mente dell'alunno, all'attuazione di strategie che presuppongono il “fare” quale esperienza privilegiata per l'apprendere, all'elaborazione di percorsi che guidino con gradualità l'alunno ad interpretare e ad integrare la sua esperienza alla luce

delle categorie delle discipline e del sapere formale, considerando il gruppo classe e la comunità scolastica come luoghi fondamentali di confronto, di discussione, di crescita, nei quali imparare ad accogliere la diversità delle persone e delle culture come ricchezza. Per la Scuola Primaria si cercherà di potenziare la valorizzazione delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue europee con esperienze di CLIL nella misura in cui risulterà funzionale all'attività didattica, l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana, prevenzione della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzazione di percorsi formativi individuali, potenziamento delle competenze nella pratica, nella cultura musicale, artistica e nelle tecniche dei media, sviluppo delle competenze digitali ed anche utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti di vita sani.

4.3 Scuola Secondaria di I° grado

FINALITA'

In quest'ordine di scuola ci si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- far emergere e potenziare le peculiari attitudini dei singoli alunni grazie alla diversificazione degli ambiti disciplinari
- favorire la consapevolezza delle proprie attitudini in vista di un personale progetto di vita culturale e lavorativo
- fornire gli strumenti per una corretta maturazione dall'infanzia all'adolescenza verso una piena consapevolezza di cittadino adulto
- nell'ambito di una società culturalmente omologante favorire lo sviluppo del pensiero critico e dell'autonomia di scelta sulla base di un personale codice di valori

- realizzare una piena e proficua collaborazione tra la scuola e le altre istituzioni fondanti della società, in primo luogo la famiglia
- sapersi identificare come cittadino e partecipare in modo attivo e consapevole alla vita sociale, culturale, economica e politica

Essendo l'ordine di scuola inserito nella continuità di un Istituto Comprensivo, si rende opportuno oltre che necessario il continuo confronto con gli insegnanti dei precedenti gradi di formazione per garantire l'integrazione e l'ottimizzazione del percorso educativo-didattico.

In base ad un'attenta analisi su tutta la realtà socio-culturale e territoriale, il potenziamento richiesto per la scuola secondaria si riferisce ai seguenti campi:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e alle altre lingue europee;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- percorsi educativi individualizzati per alunni in situazione di bisogni educativi speciali e DSA;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

L'obiettivo generale cui si tenderà in questo anno scolastico è quello di diminuire il numero di alunni con valutazioni minime e di aumentare quelli con valutazioni massime, verificando gli esiti degli alunni licenziati, nel loro primo anno di scuola secondaria di 2° grado.

ATTIVITA' INTEGRATIVE SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

Per le classi prime:

- attività iniziali di accoglienza, anche di carattere ludico, per favorire l'integrazione e l'interazione positiva e costruttiva tra gli alunni,
- attività di accoglienza rivolte in modo particolare ai ragazzi che provengono da plessi diversi della scuola primaria
- percorsi per favorire un metodo di lavoro omogeneo e per una gestione attenta e consapevole del materiale e delle consegne scolastiche nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità
- acquisizione di semplici norme di convivenza civile in una prospettiva di maturazione verso l'età adulta

Per le classi seconda e terza:

- Orientamento alla scelta (in collaborazione con il Centro per l'Impiego)
- Educazione all'affettività 1
- Prevenzione delle tossicodipendenze e comportamenti a rischio
- Adesione al progetto Lingue minoritarie (legge 482/99) per la tutela degli idiomi locali

- Incontri di approfondimento con esperti rivolti ai genitori
- Percorsi di approfondimento di storia locale
- Vacanze studio per l'approfondimento e il consolidamento delle lingue straniere
- Realizzazione di prodotti multimediali a uso didattico

Per tutte le classi

- Produzione di semplici elaborati cartacei con testi prodotti dai ragazzi e realizzati nelle ore curricolari
- Proposta di attivazione del corso ad indirizzo musicale

5. LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Per il conseguimento delle suddette finalità, questo Istituto Comprensivo, di anno in anno, a seconda delle esigenze degli utenti, su proposta delle Commissioni e su delibera del Collegio dei Docenti, promuove:

- ❖ attività di socializzazione
- ❖ attività di educazione ambientale
- ❖ attività di educazione alla sicurezza stradale
- ❖ corsi di nuoto
- ❖ corsi di educazione musicale
- ❖ corsi di educazione motoria
- ❖ corsi di avviamento agli sport invernali
- ❖ attività di drammatizzazione
- ❖ avviamento alla lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia

corsi di educazione sessuale per le classi terze della scuola secondaria di primo grado integrative e/o aggiuntive rispetto alla programmazione ordinaria:

Inoltre, per la realizzazione delle suddette iniziative, si predisporranno nei diversi ordini di scuola:

- ❖ Attività di laboratorio,
- ❖ interventi di recupero,
- ❖ attività di orientamento,
- ❖ attività di facilitazione all'integrazione nel gruppo,
- ❖ progetti di educazione alla salute e di educazione ambientale.

Queste attività sono progettate dalle Commissioni operanti in questo Istituto. (Sul sito dell'Istituto è presente nella sezione apposita la descrizione di ogni Commissione)

Funzioni strumentali e Commissioni:

- **Inclusività - alunni con D.S.A. e Bisogni educativi speciali**
- **Integrazione degli Alunni stranieri**
- **Alunni diversamente abili**
- **Sviluppo delle competenze digitali**
- **Continuità educativa, Valutazione e studio prove Invalsi**

- **Commissione P.T.O.F. (gruppo per il RAV)**
- **Gruppo sportivo**

6.PROGRAMMAZIONE, MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

I RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR n. 275/99 : Regolamento Autonomia

- DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"

- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".

- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 - Competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

- DM 12/07/2011 con "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA.
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006

PREMESSA - LO SFONDO PEDAGOGICO E DIDATTICO

- "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." La progettazione e realizzazione di interventi efficaci per una scuola inclusiva orientata alla qualità e all'equità, richiedono la cura rigorosa dei processi di valutazione degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. Il sistema di valutazione scolastica è mirato non tanto a sanzionare un successo o un insuccesso, bensì all'individuazione delle "possibili aree di miglioramento" e alla conseguente riorganizzazione della programmazione o delle strategie organizzative o comportamentali ed è pertanto finalizzato al miglioramento del servizio scolastico.
- La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche che permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (il sapere), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (saper essere).
 - La valutazione, complementare alla verifica in quanto ne interpreta gli esiti, assume un ruolo di centralità nel processo di apprendimento - insegnamento in quanto ha un duplice fine: di attività - apprendimento per l'alunno e di verifica del processo educativo e didattico da parte del docente in rapporto agli obiettivi prefissati. La valutazione è

riferita alla realtà specifica del singolo alunno, valutato non in confronto agli altri compagni, ma a se stesso, cioè al percorso formativo fatto dal ragazzo.

- Attraverso l'attività di valutazione, l'insegnante organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di promuovere opportunità formative di apprendimento per tutti gli allievi.

Tenendo conto che i percorsi di apprendimento proposti non si fondano sullo studio estensivo di molti contenuti, bensì su quello intensivo e criticamente approfondito dei nuclei fondanti costitutivi delle singole discipline, si attueranno approfondimenti finalizzati a consolidare negli alunni un patrimonio di competenze stabile nel tempo, che permetterà loro di approfondire e sviluppare ulteriormente le conoscenze per tutta la vita.

Il nostro Istituto, in quanto Istituto Comprensivo, svolge il proprio compito educativo attraverso tre diversi ordini di scuola. Diventa quindi possibile ed auspicabile elaborare un progetto educativo complessivo che, utilizzando gli elementi di continuità e discontinuità, accompagni i propri alunni in tutto l'arco della loro formazione.

Per un approfondimento delle tematiche relative alla valutazione degli apprendimenti, nel prossimo triennio, il nostro Istituto parteciperà al progetto "Valutazione degli apprendimenti" finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo consistente nella formazione dei singoli insegnanti e nell'individuazione di un metodo o più metodi aggiornati di valutazione.

Nel corso dell'anno scolastico, si organizzano incontri tra insegnanti dei vari ordini di scuola finalizzati a ricercare, confrontare e convalidare scelte, percorsi, punti di arrivo, tappe fondamentali, in continuità tra i diversi ordini di scuola.

Gli insegnanti, inoltre, riuniti per ordine di scuola, si incontrano in gruppi di ambito disciplinare per la programmazione annuale.

I diversi gruppi insegnanti si ritrovano per concordare la programmazione in itinere, predisporre e confrontare attività didattiche, unità di apprendimento e prove di verifica, relative alle diverse materie.

Negli incontri dei vari Consigli di Classe, di Interclasse e di Sezione, sono programmati i progetti e le attività riguardanti le singole classi.

Premesso che la valutazione è necessaria:

all'allievo, per ricevere sistematicamente la risposta al proprio

apprendimento e **all'insegnante**, per controllare e adattare la propria programmazione, la scuola ha adottato **una scheda ministeriale di valutazione** che registri i singoli progressi nell'apprendimento e le competenze raggiunte al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

7. PROGETTI ED ATTIVITÀ D'ISTITUTO O DI PLESSO

All'interno delle singole sezioni e plessi, vengono concordate, per l'anno scolastico 2015/2016, le seguenti attività, progetti e corsi.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto	Plessi	In collaborazione con...
Acquaticità	Brossasco, Venasca, Costigliole	Piscina di Piasco
Lingua inglese	Brossasco, Venasca, Costigliole	
Screening e Laboratorio metafonologico /linguistico (5 anni)	Brossasco, Sampeyre, Venasca, Costigliole	ASL CN1
Laboratorio logico – matematico(5 anni)	Brossasco, Sampeyre, Venasca, Costigliole	ASL CN1
Screening del disturbo del linguaggio (4 anni)	Brossasco, Sampeyre, Venasca, Costigliole	ASL CN1
Maestra dialoga	Sampeyre, Brossasco, Venasca	ASL CN1
Mina'...smaravia'	Sampeyre	
Sicuri per scelta	Costigliole	Fondazione CRC
Corso di avvicinamento allo sci nordico	Sampeyre	
Corso di judo	Costigliole	Associazione sportiva Valle Maira
Teatro con i bambini	Brossasco	Associazione Voci Erranti

		Racconigi
Progetto " Benessere globale Gaia "	Brossasco	

SCUOLA PRIMARIA

Progetto	Plessi	In collaborazione con...
Progetto DIDEROT "Alla ricerca dell'armonia "	Tutti i plessi	Fondazione CRT
Progetto DIDEROT " Ascoltar cantando "	Tutti i plessi	Fondazione CRT
Progetto DIDEROT " Rinnova..mente: tra codici e numeri "	Sampeyre, Venasca, Costigliole	Fondazione CRT
Progetto DIDEROT "I speak contemporary "	Sampeyre, Costigliole	Fondazione CRT
Laboratori musicali	Tutti i plessi	Fabbrica dei suoni Istituto Musicale di Busca
Educazione al risparmio	Piasco - Rossana	
Programma il futuro (informatica)	Piasco	
Frutta nelle scuole	Tutti i plessi	Ministero delle politiche agricole
Attività di avviamento al tennis	Tutti i plessi	Manta tennis
Attività di avviamento al mini volley	Tutti i plessi	Federazione Volley Saluzzo
Attività di avviamento al tennis tavolo	Brossasco, Costigliole	Società sportiva A4 Verzuolo
Attività di avviamento al mini basket	Venasca, Sampeyre, Piasco, Rossana	Pallacanestro Saluzzo
Corsi di nuoto	Tutti i plessi	Piscina di Piasco
Corso di sci di fondo	Sampeyre	
Lezioni di ed. motoria e giochi di gruppo	Venasca, Sampeyre, Piasco	Associazione Calcio Verzuolo

Progetto di ed. ambientale " Le ali della libertà "	Rossana	Accompagnatori Vesulus
Progetto di ed. ambientale " microminimondo "	Sampeyre	Accompagnatori Vesulus
Lab. di musica – danza	Costigliole S.	Istituto musicale di Busca
Percorsi botanici didattici	Costigliole S.	Istituto agrario Verzuolo
Laboratorio di lingua francese	Sampeyre	
English in town (Officina Didattica)	Tutti i plessi	Fondazione CRC
Progetto " Scienze e il tempo "	Sampeyre, Brossasco, Venasca , Piasco	Fondazione CRC
Libriamoci! Libera lettura nelle scuole	Costigliole S.	M.I.U.R.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

Progetto	Plessi	In collaborazione con...
English in town (Officina Didattica)	Sampeyre, Venasca, Costigliole S.	Fondazione CRC
Convivenza uomo-animale: interazione, comunicazione, prevenzione	Costigliole S.	ASL CN1
Educazione alla scelta	Tutti i plessi	Centro per l'impiego di Saluzzo
Scambio culturale Italia - Francia	Costigliole S.	Comune di Costigliole S.
Progetto " DELF "	Classi 3 [^] tutti i plessi	Alliance Francaise
Progetto DIDEROT " Alla ricerca dell'armonia "	Tutti i plessi	Fondazione CRT
Progetto DIDEROT "Ascoltar cantando "	Tutti i plessi	Fondazione CRT

Progetto DIDEROT “ Rinnova...mente tra codici e numeri	Venasca	Fondazione CRT
New school – Le ultime della scuola	Costigliole	
Laboratori Orientamento AFP / CNOS	Tutti i plessi	AFP Verzuolo/ Dronero e CNOS Savigliano - Saluzzo
Resistenza e Costituzione	Costigliole S.	Enti vari del territorio
Un giro in consultorio	Costigliole S.	ASL CN 1
“ Una buona occasione”contribuisci anche tu a ridurre gli sprechi alimentari	Costigliole S.	M.I.U.R.
Alfabetizzazione alunni stranieri	Costigliole S.	Enti territoriali, Associazioni, Parrocchia, Consorzio Monviso Solidale
Sicuri per scelta	Venasca	Fondazione CRC
Laboratorio di doppiaggio	Piasco - Venasca	Fabbrica dei suoni Venasca
Le arpe (laboratorio)	Piasco - Venasca	Victor Salvi Piasco
Tennis tavolo	Piasco - Venasca - Costigliole S.	Società sportiva A4 Verzuolo
Progetto Affettività Progetto “ Bullismo “	Piasco	Esperti esterni
Corsi di nuoto	Tutti i plessi	Piscina di Piasco
Giochi matematici	Venasca	Università Bocconi - Milano
Laboratorio doppiaggio	Piasco - Venasca	Fabbrica dei suoni - Venasca
Corso Croce verde	Piasco	Croce Verde Saluzzo
Progetto sul dissesto idrogeologico	Piasco - Venasca	A.R.P.A. - Cuneo
Consiglio Comunale dei ragazzi	Costigliole S.- Sampeyre	Comuni di Costigliole e di Sampeyre
Infiniti modi di riciclare	Costigliole S.	C.S.E.A. – comune di

		Costigliole
Programmo anch'io	Costigliole S.	Fondazione CRT
Progetto tossico dipendenze	Piasco	Comunità Cenacolo di Saluzzo
Progetto sportivo di solidarietà " la corsa contro la fame"	Tutti i plessi	ACF Internazionale

Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/16
 approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n . 2/3
 del 02/ 11/2015

Adottato dal Consiglio D'Istituto con delibera del